



Bettoni 4.0

Impresa di costruzioni, vendita inerti e calcestruzzi

Società a Responsabilità Limitata
Capitale sociale euro 80.000
Reg. imprese BG, codice fiscale e partita iva:
04315880163
Località Forno Fusorio, 24020 Azzone (BG)

Tel. 0346 54144 - Fax 0346 54260
info@bettoni-spa.com
www.bettoni-spa.com

Ad ARPA PIEMONTE

Dipartimento Nord Est
Servizio Territoriale Vercelli
Servizio Territoriale Biella
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

AI COMUNE DI ROSAZZA

rosazza@pec.ptbiellese.it

Oggetto: Ditta Bettoni 4.0 Srl. Intervento di recupero rifiuti inerti non pericolosi da c&d costituenti la pista pedonale di collegamento tra i centri abitati di Rosazza e Piedicavallo in Comune di Rosazza (BI).

La presente riscontra il verbale di prescrizione Arpa n. VP K13_2023_01973_07 notificato alla scrivente in data 06.06.2023.

Il verbale riguarda la pista pedonale per il collegamento tra i centri abitati di Rosazza e Piedicavallo, realizzata da Bettoni 4.0 Srl nei mesi di luglio e agosto 2022, nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Chiobbia di proprietà Sipea Srl.

A seguito di segnalazione pervenuta da parte del Comune di Rosazza, Arpa ha effettuato delle verifiche sul materiale utilizzato per la costruzione del rilevato su cui poggia la pista di collegamento. Il materiale, qualificato come MPS da rifiuti da costruzione e demolizione, è proveniente dall'impianto di recupero gestito da Bettoni 4.0 Srl in Via Alice Castello n. 2 nel Comune di Tronzano Vercellese, autorizzato ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006 con A.U.A. rilasciata dal SUAP del Comune di Tronzano V.se con provvedimento n. 3886 del 29.04.2021; il processo di trattamento svolto presso il sito consiste sostanzialmente nell'impiego di un frantumatore mobile che effettua la riduzione volumetrica e deferrizzazione del materiale, previa cernita e separazione delle altre frazioni estranee (carta, plastica, legno ecc...).

Le verifiche effettuate da Arpa hanno riscontrato superamenti dei limiti sui materiali estranei rispetto alla Circolare MATTM 5205/2005. Considerato quanto accertato, il materiale utilizzato per la realizzazione della pista pedonale non possiede i requisiti per essere qualificato come materia prima seconda e, pertanto, deve essere qualificato come rifiuto.

Ai fini della regolarizzazione della non conformità riscontrata, Arpa, con il verbale di cui sopra, ha impartito la seguente prescrizione:

Smaltire o recuperare i rifiuti (ex materia prima seconda) utilizzati per la realizzazione della pista pedonale che collega il paese di Rosazza a Piedicavallo, l'operazione dovranno partire escludendo i primi 150 metri della stessa prendendo come riferimento la direzione da Rosazza a Piedicavallo a salire.



La ditta dovrà attenersi, per quanto riguarda le tempistiche di intervento, alla richiesta effettuata dall'amministrazione di Rosazza, che a causa dell'elevato flusso turistico nei mesi estivi indica come data di inizio lavori il 01/09/2023.

Prima dell'avvio dei lavori, 30 giorni antecedenti, la ditta dovrà presentare all'ARPA di Biella cronoprogramma degli interventi da effettuare.

In caso di smaltimento dei rifiuti si dovrà comunicare il sito di destinazione degli stessi prima dell'inizio dei conferimenti.

In ottemperanza alla citata prescrizione, si comunicano di seguito le modalità di intervento e il cronoprogramma delle attività.

Onde pervenire alla cessazione della qualifica di rifiuto per il materiale considerato, la scrivente intende procedere al recupero dello stesso.

A tal fine è stato effettuato un rilievo topografico per la ricostruzione dello stato dei luoghi, i cui esiti sono rappresentati negli allegati elaborati grafici denominati *Planimetria*, *Sezioni (progressive 0-290)* e *Sezioni (progressive 300-580)*.

La pista in argomento si sviluppa per una lunghezza di 580 m, a partire dalla cappella della Madonna del Carmine (a nord di Rosazza) fino al ponte Pinchiolo, all'ingresso dell'abitato di Piedicavallo. Il camminamento è costituito da una pavimentazione in misto stabilizzato di larghezza media pari a circa 1.80 m, realizzata lungo il margine della S.P. 100. Le MPS oggetto dell'intervento di recupero formano il corpo del rilevato che sostiene la pavimentazione. Il rilevato presenta altezze variabili in funzione dell'andamento del terreno e scarpate di raccordo con le aree poste in sponda destra del torrente Cervo, di pendenza pari a circa 30°; il rilevato risulta interrotto in corrispondenza delle rampe di accesso alle suddette aree, oltre che in alcuni punti dove, al momento della realizzazione della pista, i terreni risultavano già in quota con la strada provinciale.

Escludendo i primi 150 metri di sviluppo a partire da Rosazza (non oggetto della prescrizione Arpa), il quantitativo dei materiali da recuperare ammonta a circa 435 m³. Tale volume è stato stimato sulla base del rilievo topografico e facendo ricorso alla documentazione progettuale e fotografica disponibile; il calcolo è stato effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate, per il quale si rimanda alla tabella riportata nella tavola *Sezioni (progressive 300-580)*.

Considerato quanto sopra, l'intervento sarà articolato come segue:

1. Approntamento del cantiere mediante posizionamento di transenne mobili dotate di apposita cartellonistica per la segnalazione dei lavori e l'interdizione dei tratti di percorso interessati;



2. Rimozione della staccionata e dello strato in misto stabilizzato costituente la pavimentazione superficiale; accantonamento dei materiali, ai fini del successivo riutilizzo, presso la piazzola a margine della S.P. 100, a sud del ponte Pinchiolo (progressive 500-580);
3. Rimozione dei materiali qualificati come rifiuto e trasporto degli stessi, mediante autocarro, presso il terreno di pertinenza del fabbricato di centrale Sipea Srl (indicato nella tavola *Planimetria*) dove saranno effettuate le operazioni di recupero;
4. Modalità di recupero: ogni autocarro scaricherà il materiale prelevato in apposita area, dove lo stesso sarà steso con l'ausilio di mezzo meccanico (pala o escavatore) e successivamente sottoposto a cernita manuale per l'eliminazione delle frazioni estranee; i materiali estranei saranno raccolti in appositi contenitori e successivamente avviati a smaltimento o recupero presso impianti autorizzati; una volta effettuata la cernita, le mps verranno messe a cumulo (sempre presso il medesimo terreno di pertinenza della centrale Sipea Srl) in attesa della verifica dei requisiti tecnico-ambientali per la cessazione della qualifica di rifiuto.

L'operazione sopra descritta sarà svolta per ogni carico trasportato dall'autocarro (circa 16 m³)¹.

5. Accertamento dei requisiti tecnico-ambientali per la cessazione della qualifica di rifiuto secondo le disposizioni del D.M. 152/2022;
6. Ricostruzione del rilevato mediante l'impiego degli aggregati precedentemente recuperati, e riposizionamento della pavimentazione in misto stabilizzato e della staccionata;
7. Pulizia e ripristino delle aree, spianto cantiere.

Cronoprogramma:

- Inizio lavori previsto: 08.01.2024
- Durata prevista: 60 giorni lavorativi
 - Impianto cantiere, rimozione e stoccaggio staccionata e strato di pavimentazione in misto

¹Si precisa che l'attività di recupero consisterà nella sola cernita e separazione dei materiali estranei, mentre non verrà svolta la riduzione volumetrica con frantumatore mobile, in quanto non necessaria poiché già a suo tempo effettuata presso l'impianto di Tronzano Vercellese.

D'altra parte, le non conformità rilevate da Arpa riguardano la sola presenza di materiali estranei, mentre risulta accertato il rispetto di tutti gli altri requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto, inclusa l'ecocompatibilità; pertanto, l'impiego del frantoio mobile non porterebbe alcun ulteriore beneficio rispetto ai requisiti prestazionali e di qualità ambientale richiesti.

Si segnala che l'utilizzo del frantoio mobile comporterebbe anche alcune difficoltà logistiche legate alla necessità di transitare con un trasporto eccezionale all'interno del centro abitato di Rosazza, con il rischio di arrecare danni a terzi, viste le ridotte dimensioni della carreggiata stradale.

Benché non previsto l'impiego del frantumatore, si fa comunque presente che Bettoni 4.0 Srl è in possesso di autorizzazione per l'effettuazione di campagne di recupero con impianto mobile art. 208 c. 15 D.Lgs. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Bergamo con D.D. 2635 del 10.10.2023.



Bettoni 4.0

Società a Responsabilità Limitata
Capitale sociale euro 80.000
Reg. imprese BG, codice fiscale e partita iva:
04315880163
Località Forno Fusorio, 24020 Azzone (BG)

Tel. 0346 54144 - Fax 0346 54260
info@bettoni-spa.com
www.bettoni-spa.com

Impresa di costruzioni, vendita inerti e calcestruzzi

stabilizzato: 5 gg lavorativi;

- rimozione, trattamento e messa a cumulo rifiuti non conformi: 10 gg lavorativi;
- verifiche tecnico-ambientali: 30 gg lavorativi;
- Ricostruzione percorso pedonale, pulizia e spianto cantiere: 15 gg lavorativi;

Al termine dei lavori verrà data comunicazione scritta dell'avvenuta regolarizzazione, relazionando dettagliatamente su quanto realizzato per l'adempimento.

Distinti Saluti

Azzone (BG), 27.10.2023

Andrea Bettoni
(Legale rappresentante)
*Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi delle vigenti
normative*

Allegati c.s.
